

Laboratori scientifici per la scuola di infanzia

In queste pagine presento la traccia dell'incontro, svolto per conto del Parco regionale Oglio sud, rivolto a docenti della scuola dell'infanzia, nell'ambito del corso di aggiornamento docenti "Viaggiando con... il Parco. Dentro, intorno e lungo il fiume: di uomini, acque, erbe e animali" dell'anno scolastico 2017-'18.

Il tema di riferimento è il tempo o meglio lo scorrere del tempo. Quindi un lavoro di osservazione e di focalizzazione dell'attenzione su qualcosa in particolare:

- le condizioni meteorologiche;
- un albero;
- le "presenze" in giardino.

Le condizioni meteorologiche

La proposta per misurare e valutare alcuni dati meteo nel corso dell'anno (o anche per un periodo più limitato).

Il suggerimento (anche se molte scuole in realtà lo fanno già) è quello di preparare dei simboli per le diverse condizioni meteo (sole, pioggia, nuvoloso, nebbia, neve...) da mettere sul calendario ogni giorno. I simboli dovranno essere staccabili. Alla fine di ogni giornata il simbolo verrà messo in un contenitore diverso per ogni simbolo, si avrà quindi la scatola per le giornate di sole, la scatola per quelle di pioggia e così via. Ad intervalli definiti (p. es. ogni mese, ogni settimana?) i vari simboli verranno contati. Alla fine dell'anno si potrà avere un'idea dell'andamento del tempo.

E per la pioggia, perché non costruire un semplice pluviometro?

Un imbuto montato su una bottiglia e il tutto messo dentro un secchio può diventare un economico pluviometro! Dopo ogni pioggia si può raccogliere il contenuto in una bottiglia da tenere in aula, in maniera da rendere visibile la quantità d'acqua caduta. Anche in questo caso si potrebbero fare delle bottiglie mensili. Prima di versare il contenuto di ogni evento di pioggia nella "bottiglia mensile" si potrebbe misurarlo in un contenitore graduato.

Un albero

Fare delle osservazioni nel giardino a partire da un albero fino poi a concentrare l'attenzione sulle presenze animali.

Suggerisco di scegliere un albero, una caducifolia (ossia una pianta che in autunno perde le foglie) e osservarlo ad intervalli di tempo regolari per esempio una volta al mese o ogni 15 giorni. Per evidenziare e per fissare le differenze si potrebbero scattare delle foto (per dare un carattere ed una sostanza di scientificità, occorre fare le foto sempre dalla stessa distanza, possibilmente con la stessa macchina fotografica, dalla stessa posizione). Per non sbagliare si potrebbe ricavare un riquadro (tracciandolo con dello scotch per esempio) sulla finestra dalla quale si scattano le foto, oppure ancora costruire una sorta di "capanno" da birwatching in corrispondenza della finestra.

Le presenze in giardino

Su quell'albero si potrebbero installare/apporre delle mangiatoie e un nido artificiale magari autocostruiti con i bambini ed osservare cosa succede. Le mangiatoie, da usare nel periodo che va da novembre a marzo, sono una (quasi) sicura fonte di osservazioni naturalistiche molto interessanti perché attirano diverse specie di uccelli quali fringuelli, verdoni, lucherini, cinciallegre, cinciarelle, pettirossi...le presenze però potrebbero essere (in particolare in primavera) farfalle o fiori.

Qui un link al sito della LIPU con indicazioni per costruire nidi e mangiatoie <http://www.lipu.it/gli-uccelli-e-la-natura/nidi-e-mangiatoie>

Buon lavoro!

Francesco Cecere – www.lebine.it – francesco.ciccioecere@gmail.com – tel. 3483850901